

Associazione Musica Aperta



# INCONTRI EUROPEI CON LA MUSICA

dell' ASSOCIAZIONE MUSICA APERTA

in collaborazione con

COMUNE e PROVINCIA di BERGAMO - REGIONE LOMBARDIA

Bergamo, marzo 2024

Per il terzo appuntamento della stagione, sabato 2 marzo alle ore 16 in Sala Piatti, gli **Incontri Europei con la Musica** proporranno un confronto tra Inghilterra e Italia nell'epoca di Shakespeare, intorno a un racconto di Marco Buscarino: *l'Ensemble Baschenis*, quattro musicisti per brani 'da cantare e da sonare' come allora si diceva, si muoverà "*Sulle tracce del Bardo*" per offrire un panorama sonoro di quanto si poteva ascoltare a Londra, Napoli e Venezia tra Cinque e Seicento.

Dai *song* britannici alle arie italiane il passo è breve: la musica strumentale conquista maggior indipendenza e le arie diventano musiche per cantare, sonare e ballare (ogni tipo di danza: *Pavane, Gagliarde, Brandi, Correnti, Bergamasche, Follie* ...) genere in cui si contraddistingue Giovanni Giacomo Gastoldi, dove la ludicità e il senso ritmico risaltano in un linguaggio semplice ed efficace divenendo un fenomeno che dilaga in tutta Europa.

Ma un'armoniosa composizione architettonica è anche l'opera di Andrea Falconieri, tanto vicino al Basile quanto John Dowland a Shakespeare: combinando lo stile spagnolo a quello italiano nasce una sorta di aria strumentale dove gli aspetti innovativi vanno di pari passo con una scrittura contrappuntistica che consolida il processo evolutivo del basso continuo e rende la musica strumentale indipendente da quella vocale.

Oltre a Dowland, Falconieri e il caravaggino Gastoldi, gli altri autori proposti saranno Antony Holborne e Giovanni Stefani, con l'aggiunta di alcune danze anonime.

*L'Ensemble Baschenis* (Lorenzo Girodo, flauti e tamburo; Giorgio Cassiani Ingoni, violino; Alessandra Milesi, violoncello e voce; Marco Banducci, liuto, tiorba e chitarra barocca) è nato nel 1993: il nome del gruppo è un omaggio al pittore bergamasco Evaristo Baschenis (1617-1677), il maggior 'ritrattista' di strumenti musicali della storia dell'arte figurativa.

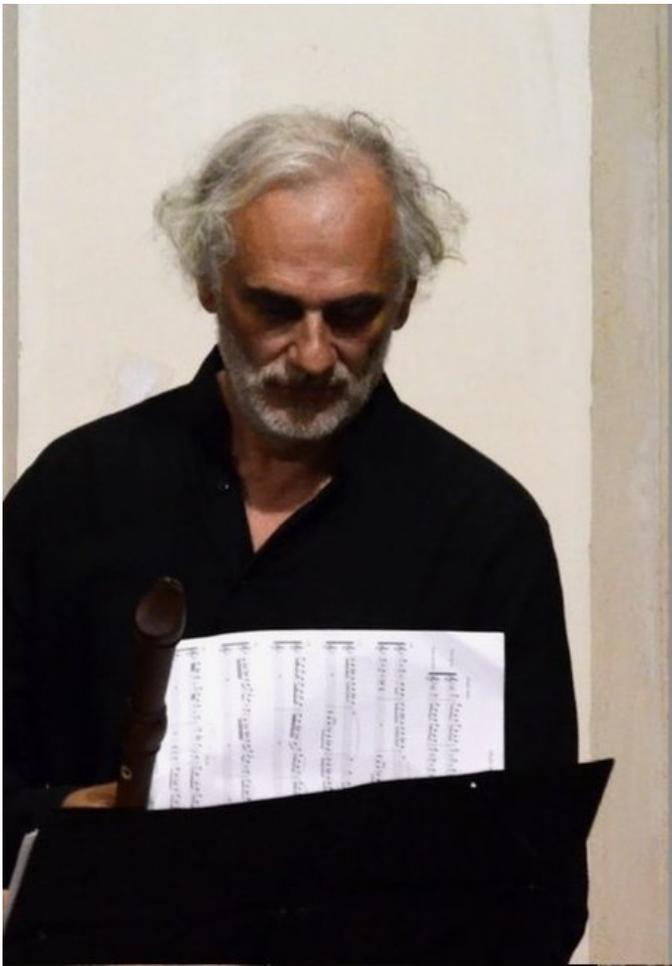
L'Ensemble svolge la sua attività nell'ambito della musica antica, con strumenti originali e copie filologiche, seguendo la prassi esecutiva degli specifici periodi. L'organico prevede strumenti a fiato (flauti diritti e strumenti ad ancia), strumenti a corde pizzicate (mandolino, liuto, chitarrone) e strumenti ad arco (violino, violoncello barocco). Alla formazione di base possono aggiungersi altri artisti, ampliando le possibilità in termini di repertori eseguibili. Il gruppo ha esplorato diverse aree del

repertorio vocale e strumentale, spaziando tra Rinascimento, Barocco, Classicismo e Musica Ebraica e dedicando particolare attenzione alla riscoperta del repertorio per mandolino tra il XVII e il XIX secolo e alla riproposta di musiche del Seicento. Si occupa inoltre di studi in campo iconografico e ha al suo attivo anni di ricerca, concerti e incisioni con *tournées* in Italia e all'estero e multiformi *performances* nel campo della danza, del teatro e della didattica.

Tra le esperienze più significative ricordiamo: i concerti al Castello Sforzesco di Milano, al Castello di Chimay, all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, al Concertgebouw di Bruges, al Festival Musicastello in Alta Badia, al Festival dei Saraceni di Pamparato, al Festival delle Terre dei Baschenis, alla Triennale, alla Palazzina Liberty, al Teatro Franco Parenti e al Santuario di San Bernardino alla Ossa di Milano, al Monastero di Santa Chiara a Genova, al Santuario del Sacro Monte di Varese, alla Sala Tallone dell'Isola di San Giulio sul lago d'Orta, all'Accademia Carrara di Bergamo, all'Accademia di Brera, al Museo Diocesano e alla Veneranda Biblioteca Ambrosiana a Milano, alla Dutch Church di Londra, al Fitzwilliam College di Cambridge, a Palazzo Cusani e, sempre a Milano, nella sala del Tiepolo di Palazzo Clerici e al Museo Bagatti Valsecchi, all'Università di Urbino, all'Università Cattolica di Milano. L'Ensemble è inoltre stato invitato a suonare durante le cerimonie di premiazione di Carlo Bo, Indro Montanelli e di Riccardo Muti.

L'ingresso al concerto, come è consuetudine per gli eventi promossi dall'Associazione Musica Aperta, è libero fino all'esaurimento dei posti.





**Ensemble Baschenis**